

17.05.2025
GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO
L'OMOLESBOBITRANSFOBIA

**Comunicato del Tavolo permanente contro l'omo-lesbo-bi-transfobia
in occasione della Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia,
la transfobia riconosciuta dall'Unione Europea e dalle Nazioni Unite
che si celebra, dal 2004, il 17 maggio di ogni anno.**

Il 17 maggio del 1990 l'Organizzazione mondiale della sanità ha rimosso l'omosessualità dalla lista delle malattie mentali.

Dal 2004, ogni 17 maggio, si celebra, quindi, la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia, la transfobia con lo scopo di sensibilizzare istituzioni e cittadinanza a prevenire ed eliminare ogni discriminazione nei confronti delle persone LGBTQIA+.

Quest'anno le realtà associative maggiormente rappresentative della Comunità LGBTQIA+ nazionale, per la ricorrenza della Giornata, hanno indetto una manifestazione di piazza, a Roma, per invocare la costruzione di un'Italia diversa, plurale, accogliente e che resista all'odio delle propagande.

Le associazioni del Tavolo hanno scelto da che parte stare e di dimostrare che un'altra Italia non solo è possibile ma esiste.

Non può non essere denunciata un'attività politica che, passo dopo passo, intende privare la Comunità LGBTQIA+ di traguardi raggiunti con difficoltà e di depotenziare una spinta sociale che va nella direzione della realizzazione del principio di uguaglianza previsto dalla nostra Costituzione.

Non possono essere ignorati gli attacchi, nazionali, subiti dalle strutture sanitarie che si occupano di percorsi di affermazioni di genere, sottovalutati i tentativi di normare l'inibizione alla prescrizione di farmaci per le persone minorenni trans, sottaciute le plurime violazioni dei divieti previsti dalla normativa antidiscriminatoria, le, mal celate, velleità di proibizione alla costituzione di nuclei famigliari considerati "non tradizionali", la cancellazione delle iniziative scolastiche improntate al principio della parità, la revisione di programmi scolastici in senso nazionalistico e confessionale, la limitazione dell'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita; per non dire, da ultimo, dell'ostinata opposizione all'introduzione di un ampliamento della tutela antidiscriminatoria penale dal cui ombrello protettivo rimangono escluse, alla luce della lettura degli articoli 604 bis e ter del codice penale le sole persone LGBTQIA+.



17.05.2025
GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO
L'OMOLESBOBITRANSFOBIA

Altrettanto preoccupante è la situazione internazionale che ha visto l'affermazione di amministrazioni il cui operato si è subito improntato alla privazione dei diritti da tempo acquisiti dalla Comunità LGBTQIA+ o alla negazione del basilare principio della libertà di espressione. Si pensi ai primi Ordini esecutivi emanati dal Presidente degli Stati Uniti d'America diretti al ripristino di uno stato sociale rigorosamente binario e patriarcale o al divieto di poter manifestare liberamente per le associazioni LGBTQIA+ ungheresi.

La politica attuata dal Comune di Bergamo, sul tema, anche grazie all'opera svolta, negli anni, dal Tavolo, è, certamente, disallineata ed in controtendenza.

L'amministrazione cittadina si è impegnata nella realizzazione di dieci punti programmatici proposti dalle Associazioni che siedono al Tavolo e che prevedono, indicativamente ma non esaustivamente, l'utilizzo di un linguaggio rispettoso delle differenze, la promozione di percorsi formativi sul contenuto della normativa antidiscriminatoria, l'istituzione di un Ufficio dei Diritti, la rielaborazione della modulistica municipale in senso inclusivo, l'inserimento di clausole di diritto antidiscriminatorio in tutti i regolamenti comunali, il sostegno, politico e finanziario, all'organizzazione di iniziative tese a promuovere l'avanzamento dei diritti delle persone LGBTQIA+, il riconoscimento dell'identità di genere e quello, nella toponomastica cittadina, delle persone legate alla storia dei diritti civili.

Ma vivere in un contesto diverso non significa ignorare quel che succede al di fuori.

Nella consapevolezza che ogni diritto acquisito è sempre a rischio il Tavolo permanente contro l'omolesbo-bi-transfobia del Comune di Bergamo, salve le iniziative delle singole associazioni aderenti, non resterà indifferente e, pertanto, aderirà alla manifestazione nazionale di Roma del 17 maggio invitando l'intera cittadinanza a far sentire la propria voce partecipandovi.

La comunità che aderisce al Tavolo è consapevole che, In Italia, l'atteggiamento discriminatorio nei confronti della comunità LGBTQIA+ è largamente diffuso posizionandosi, il nostro Paese, nelle posizioni di coda dei Paesi dell'Europa occidentale.

Bergamo deve ancora fare molti passi avanti ma sicuramente ha imboccato la direzione giusta.

Il 17 maggio, Roma, vedrà corale anche la nostra partecipazione.

